



PRESENZA



AGOSTINIANA

Edizione speciale/digitale



80° CAPITOLO GENERALE

Ordine degli Agostiniani Scalzi



7-20 giugno 2023
Cebu City - Filippine

EDITORIALE

NOVITÀ NELLA CONTINUITÀ

Negli ultimi mesi si è parlato molto nelle nostre Comunità, tra amici e collaboratori, del Capitolo generale. Si tratta di un'importante riunione che si tiene ogni sei anni e ha come obiettivo programmare gli anni futuri del nostro Ordine, oltre ad eleggere la nuova Curia generale.

Il Capitolo generale ha ribadito l'importanza di "tornare alle fonti della nostra spiritualità". Infatti, il nostro S. P. Agostino ha affermato che "nessun bene può essere conosciuto perfettamente se non viene amato perfettamente". Per questo motivo si darà molto spazio nei prossimi anni alla conoscenza delle fonti: Regola, Costituzioni, Direttorio, Rituale, Ratio e Calendario.

Un'altra decisione significativa è stata quella di investire più tempo ed energie nei mezzi di comunicazione, soprattutto quelli digitali. È stata approvata la creazione della Direzione generale per le comunicazioni si darà continuità al percorso di digitalizzazione della nostra rivista Presenza Agostiniana.

Il fascicolo che avete sotto gli occhi fa parte di questa proposta... è il primo volume completamente digitale della nostra rivista! Si tratta di un'edizione speciale che cerca di riassumere il Capitolo generale e viene pubblicata per la prima volta in tre lingue!

Buona lettura e fateci sapere cosa ne pensate.

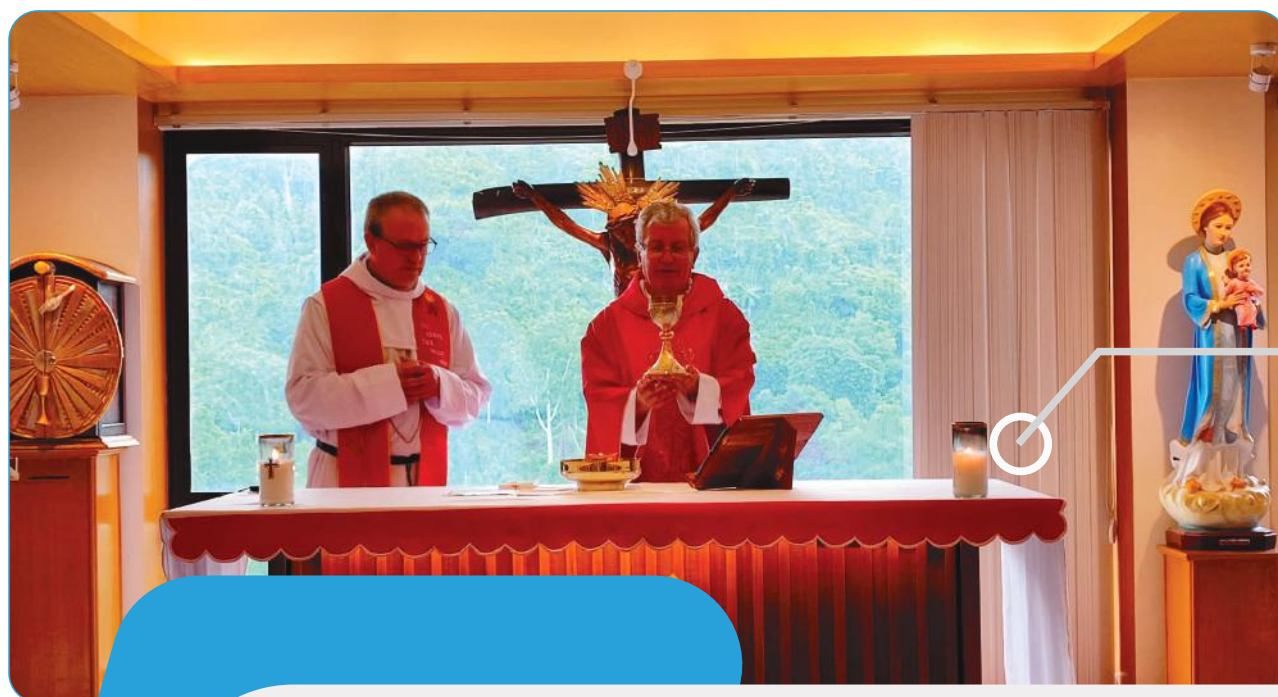
SOMMARIO

		Documento programmatico	09
Significato	03	Priore generale	15
Partecipanti	04	Curia generale	16
Luogo di celebrazione	05	Chiusura	17
Svolgimento dei lavori	06	Alcune foto	19

SIGNIFICATO

DI UN CAPITOLO GENERALE

Dal 7 e al 20 giugno 2023, noi, Agostiniani Scalzi, abbiamo celebrato l'80° Capitolo generale, un'importante assemblea che si svolge ad ogni 6 anni e che, per la prima volta, è avvenuta nelle Filippine, dove l'Ordine è arrivato quasi trent'anni fa e, a sua volta, si è esteso verso l'Indonesia, il Vietnam e l'India.



Messa di apertura

Il Capitolo generale è l'evento più importante di una famiglia religiosa.

Il Can. 631, §1 indica che “il Capitolo generale, che ha nell'istituto la suprema autorità a norma delle Costituzioni, deve essere composto in modo da rappresentare l'intero Istituto, per risultare vero segno della sua unità nella carità.

Al Capitolo compete soprattutto: tutelare il patrimonio dell'Istituto [...] e promuovere un adeguato rinnovamento che ad esso si armonizzi; eleggere il Moderatore supremo, trattare gli affari di maggiore importanza e inoltre emanare norme, che tutti sono tenuti ad osservare”.

PARTECIPANTI

PADRI CAPITOLARI

Alcuni numeri



100%

25 partecipanti:

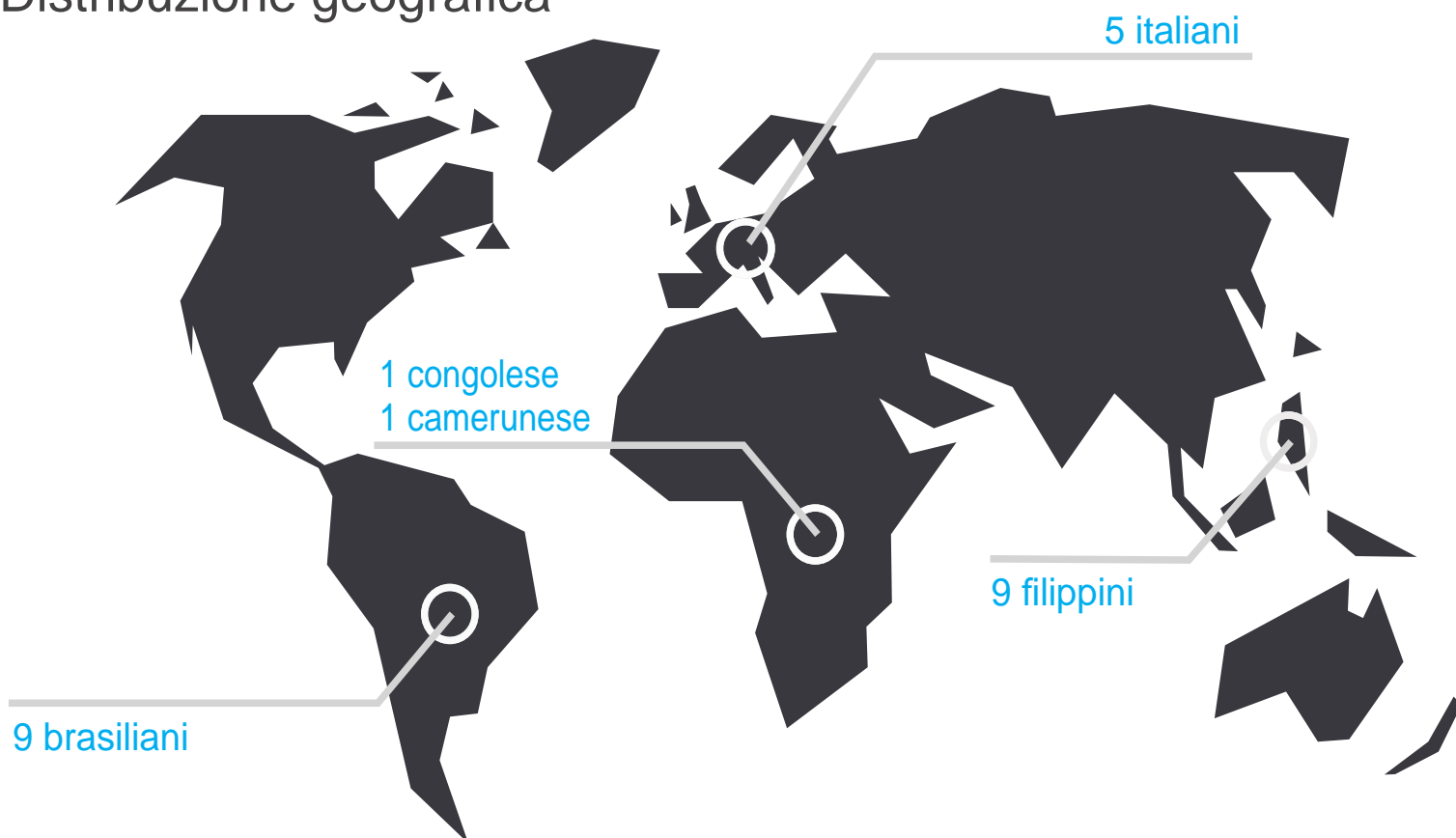
- 7 - Curia generale
- 6 - Provincia d'Italia
- 6 - Provincia del Brasile
- 6 - Provincia delle Filippine

Ogni partecipante (per diritto o eletto dai confratelli) partecipa al Capitolo generale come rappresentante delle varie realtà dell'Ordine.

Le discussioni si sono svolte in italiano e ogni Padre capitolare ha sempre potuto manifestare la propria opinione sui temi più importanti per la vita dell'Ordine.

La media di età dei Capitolari era di 50,7 anni, il confratello più giovane era P. Diones Rafael Paganotto con 38 anni d'età, mentre quello più anziano era P. Luigi Kerschbamer con 75 anni.

Distribuzione geografica



LUOGO DI CELEBRAZIONE

OAD TABOR HILL COLLEGE - CEBU CITY (FILIPPINE)

Il primo Capitolo generale celebrato nelle Filippine si è svolto nell'OAD Tabor Hill College.

Una struttura inaugurata nel 2019 quando si è festeggiato il 25° anniversario del nostro ritorno in Asia.

Attualmente la struttura accoglie una scuola gestita dai nostri confratelli, oltre ad offrire a gruppi la possibilità di realizzare ritiri ed incontri di spiritualità.

La grande struttura ha fornito tutto il necessario per il buon esito del Capitolo generale: stanze individuali, ampio refettorio, sala capitolare, cappella per i momenti di preghiera ed area comune.

La struttura si trova in alto ad una collina con una bella vista panoramica del quartiere e molta area verde.



SVOLGIMENTO DEI LAVORI

CONSIGLIO DI PRESIDENZA, TEMI, ORARIO, ATTIVITÀ



P. Getulio Freire Pereira
Presidente



P. Nei Márcio Simon
1° Vice Presidente



P. Crisologo Suan
2° Vice Presidente



P. Carlo Moro
Segretario

Uno dei primi atti del Capitolo è l'elezione del Consiglio di Presidenza che ha guidato lo svolgimento dei lavori capitolari.

I nostri Statuti determinano che è compito del Presidente dichiarare l'apertura e la conclusione dell'assemblea e delle singole riunioni; dirigere i lavori; dare la parola nelle discussioni; indire le elezioni, proclamarne l'esito e confermare gli Uci, inoltre dirimere, insieme con i Vicepresidenti, le controversie che sorgono in Capitolo.



Con base nelle relazioni lette dai Superiori maggiori e incaricati della Curia generale, oltre al contributo di ogni partecipante, il Consiglio di Presidenza ha elaborato il riassunto dei punti da discutere.



Sono stati individuati quattro grandi punti su cui discutere nel Capitolo generale, con base nelle nostre

Costituzioni:

Vita liturgica,

Vita comune,

Vita consacrata

e Vita apostolica.

P. Getulio Freire Pereira



La vita di ogni Comunità religiosa è scandita dall'Orario comune...
e anche il Capitolo generale ha bisogno di un preciso orario per il buon svolgimento delle attività: preghiere, pasti, riunioni, tempo libero.

Mattino

6:00	Lodi e Messa
7:00	Colazione
8:00	Inizio dei lavori (mattina)
10:00	Intervallo
10:30	Ripresa dei lavori
12:00	Conclusione dei lavori con Uscio delle Letture e Ora media



Pomeriggio

12:30	Pranzo
15:00	Inizio dei lavori (pomeriggio)
16:30	Intervallo
17:00	Vespri e Ripresa dei lavori
18:30	Conclusione dei lavori

Sera

19:00	Cena momento libero
-------	------------------------

Una grande novità di questo Capitolo generale è stato l'uso di votazioni elettroniche. Le principali decisioni sono state prese con grande celerità, garantendo la riservatezza ed il segreto di ogni voto.

P. Diones Rafael Paganotto

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

LINEE GUIDA PER I PROSSIMI SEI ANNI DEL NOSTRO ORDINE

PREMESSA

1. Noi, i Vocali dell'LXXX Capitolo generale, ringraziamo il Signore per esserci radunati a Tabor Hill in Cebu City nelle Filippine, in vista del 30° anniversario del nostro ritorno in Asia.
2. Siamo profondamente grati a Dio per tutti i doni ricevuti e ci rallegriamo per il lavoro svolto nel corso dell'ultimo sessennio, che ha offerto all'Ordine la revisione completa delle Fonti della nostra spiritualità (Dir. 1-3): la Regola, le Costituzioni, il Direttorio, la Ratio Generalis Institutionis e il Rituale.
3. Riflettendo sul passo evangelico di Giovanni 6, ci rendiamo conto che nonostante le nostre limitazioni, il Signore ha moltiplicato i frutti del nostro lavoro. Ora abbiamo il compito di assimilare e far conoscere ciò che abbiamo a disposizione oggi, “a nché nulla vada perduto” (Gv 6,12).
4. Noi, dopo aver identificato alcune tematiche principali emerse dalle relazioni, dall'intervento individuale dei Vocali, dallo studio dell'Instrumentum laboris e dal Documento Programmatico del LXXIX Capitolo generale (straordinario), abbiamo proposto di lavorare intorno a quattro ambiti già identificati nelle Costituzioni con Vita liturgica, Vita consacrata, Vita comune e Vita apostolica.
5. Per ciascun ambito abbiamo ritenuto opportuno proporre tre livelli intorno ai quali orientare il lavoro nell'Ordine: esortazioni, determinazioni e proposizioni. Le **esortazioni** intendono richiamare tutti quegli aspetti che sono già contenuti nelle Fonti della nostra spiritualità, esse sono stati richiamati in sede di Capitolo generale ed esprimono delle esigenze reali che non vanno trascurate; le **determinazioni** sono invece delle scelte operative verso le quali indirizzare gli sforzi dell'Ordine nel prossimo sessennio; le **proposizioni** verranno adottate per le decisioni specifiche.

VITA LITURGICA

ESORTAZIONI

6. Utilizzare il Rituale in tutte le Comunità, in particolare nelle Case di formazione.
7. Promuovere eventi di formazione permanente sulle Fonti della nostra spiritualità a partire dai testi fondamentali quali le opere del S. P. Agostino e il diritto proprio.
8. Incrementare la pratica dei ritiri di Comunità, della meditazione e della lettura spirituale.
9. Ricorrere alle figure dei nostri Venerabili come modelli di cui è necessario promuoverne la conoscenza perché vengano pregati, nella speranza di ottenere i miracoli attraverso la loro intercessione.

DETERMINAZIONI

10. Attuare la traduzione del Rituale nella lingua ufficiale delle Province e possibilmente nelle altre lingue in uso nelle stesse.
11. Affidare alla Curia generale la redazione dei Riti particolari del Rituale.
12. Arricchire il Calendario liturgico con una tabella che indichi sinteticamente le celebrazioni e i pii esercizi annuali.
13. Scegliere in ogni Provincia un referente per collaborare con la Curia generale nella preparazione del Calendario liturgico proprio dell'Ordine.
14. Favorire la formazione permanente celebrando un anno dedicato alle Fonti della nostra spiritualità con la possibilità di un convegno a livello di Ordine.
15. Favorire ancora di più il lavoro della Postulazione generale, arricchendo e aggiornando la pagina del sito web dedicata alla Postulazione (materiale utile, stato delle cause, le preghiere approvate, nomi e contatti dei vicepostulatori), e inviare almeno un religioso per ogni Provincia a partecipare al corso di formazione per i Postulatori curato dal Dicastero per le Cause dei santi.

VITA CONSACRATA

ESORTAZIONI

16. Promuovere attivamente la formazione permanente a partire dalla conoscenza delle Fonti della nostra spiritualità per favorire il senso di identità e la vita consacrata secondo il carisma.
17. Incoraggiare i religiosi a curare l'aggiornamento personale nelle diverse aree d'interesse dell'Ordine: corso per formatori, spiritualità, teologia, pastorale, filosofia, psicologia, economia, ecc. (anche corsi on line).

DETERMINAZIONI

18. Realizzare un incontro annuale tra i Priori provinciali, preferibilmente presenziale (approfittare dell'occasione della riunione annuale del Consiglio di Amministrazione dello Studentato Internazionale a Roma).
19. incentivare gli incontri tra il Priore provinciale e i religiosi che ricoprono lo stesso Ufficio: Priori, Maestri, Economi e Parroci.
20. Formare nella materia giuridica persone competenti che possano essere in grado di predisporre un processo amministrativo e offrire supporto e consulenza.
21. Promuovere la formazione dei religiosi all'interno delle Province sulla tutela dei minori e persone vulnerabili.

PROPOSIZIONE

22. Redigere la PARTE V del Direttorio sulla Tutela delle leggi.



VITA COMUNE

ESORTAZIONI

23. Praticare più frequentemente la correzione fraterna, nello spirito di carità della Regola, delle Costituzioni e del Rituale (Capitolo della Pace e di Rinnovamento).
24. Vivere quanto prescritto nei nn. 63-65 del Direttorio, ricordando che le Parrocchie sono state adatte all'Ordine e che l'interpretazione individualistica del ruolo di Parroco non rispecchia lo spirito del servizio pastorale di un religioso in Parrocchia.
25. Organizzare l'orario della Casa considerando tutte le attività adatte alla Comunità religiosa.
26. Avere cura, nei temi riguardanti la dinamica interna delle Comunità, di mantenere la riservatezza e la prudenza nel dialogare, evitando di cadere nel pettegolezzo o nella maldicenza.
27. Dare seguito a quanto prescritto nel diritto proprio sull'amministrazione dei beni e preparare la Ratio Oeconomica provinciale.
28. Favorire lo spirito di sussidiarietà e di condivisione di progetti tra le Province in modo da impiegare meglio le risorse umane ed economiche.

DETERMINAZIONI

29. Curare sin dalla formazione iniziale la preparazione dei confratelli sull'amministrazione dei beni (Registri dell'amministrazione, normative legali, obblighi fondamentali).
30. Preparare un Vademecum a livello generale per la redazione dei Registri: Verbale dei Capitoli locali, Registro delle Messe, Registri dell'amministrazione, relazioni inviate ai Consigli provinciali e Definitori generali ordinari.
31. Preparare un secondo Vademecum a livello generale per l'archiviazione dei documenti e la tenuta dei protocolli.

PROPOSIZIONE

32. Rivedere la Sezione 4 della PARTE III delle Costituzioni e del Direttorio sul Commissariato, al fine di configurarlo come un'entità intermedia di governo tra la Provincia e la Delegazione, sia come percorso ascendente che discendente.

VITA APOSTOLICA

ESORTAZIONI

33. Curare i gruppi che condividono la nostra spiritualità e il loro senso di appartenenza all'Ordine (Gruppo JAD, Piccoli amici di Sant'Agostino, Madri Monica, gruppi famiglie ecc.).
34. Testimoniare il nostro carisma ai giovani e alle famiglie, considerando la molteplicità del mondo giovanile.
35. Promuovere la pastorale vocazionale alla Vita consacrata agostiniana scalza coinvolgendo le famiglie e i gruppi che condividono la nostra spiritualità.
36. Incentivare l'affiliazione all'Ordine approfondendone il significato morale e spirituale, in particolare quella dei genitori dei Professi solenni.
37. Favorire la formazione dei religiosi nella pastorale giovanile attraverso corsi di aggiornamento.
38. Ricordarsi che le Parrocchie non sono l'unica forma di apostolato a cui dedicarsi.
39. Incentivare la condivisione nell'Ordine delle iniziative missionarie intraprese dalle Province.
40. Stimolare le Comunità locali a rimanere aperte ai bisogni sociali intraprendendo le iniziative opportune e valutando la possibilità di avviare dei progetti sociali.

DETERMINAZIONI

41. Di ordinare le Fraternità secolari dell'Ordine a livello provinciale, uniformandosi alle direttive dell'Autorità centrale.
42. Impegnare le Comunità nel promuovere la propria azione pastorale e la nostra spiritualità attraverso i mezzi di comunicazione.
43. Chiarire e valorizzare la Direzione generale per le Missioni.

PROPOSIZIONE

44. Creare a livello generale e provinciale la Direzione per le comunicazioni (nuovo numero nel Direttorio) per promuovere e coordinare la comunicazione a livello dell'Ordine attraverso gli strumenti più idonei (stampa, media digitali e altri).

CONCLUSIONE

45. Noi, i Vocali dell'LXXX Capitolo generale, consapevoli che il Signore ci invita a tornare alle nostre case per testimoniare la gioia dell'incontro con il Risorto, che ha benedetto i nostri pani e pesci, riconosciamo che il nostro Ordine ha molto da offrire alla Chiesa e al mondo.

46. Auspichiamo che tutti i confratelli crescano nel senso di appartenenza alla nostra famiglia religiosa, per dare una rinnovata testimonianza della bellezza della vita consacrata agostiniana scalza.

47. Ci affidiamo all'intercessione della Madre di Consolazione, di San Giuseppe, del S. P. Agostino e dei nostri Venerabili confratelli.

Amen. Deo gratias.



PRIORE GENERALE

ELEZIONI

L'ultimo atto del Capitolo generale è eleggere la nuova Curia generale. Il Priore generale è il Moderatore supremo e governa tutto l'Ordine con l'ausilio dei Definitori generali.

Il venerdì, 16 giugno 2023, il Presidente del Capitolo ha dichiarato vacanti tutti gli Uffici ed ha invitato i Padri capitolari per un momento di preghiera invocando la luce dello Spirito Santo su questo momento così importante per l'Ordine... in seguito è stato eletto P. Nei Márcio Simon, primo Priore generale brasiliano.

P. NEI MARCIO SIMON

di San Massimiliano Maria Kolbe

nato a Palotina,
Brasile, il 26 settembre 1977;

ricevuto l'abito religioso
il 15 gennaio 1995

emmeso la Professione solenne
il 5 febbraio 2000;

fino al Capitolo generale
era il Priore e Parroco del Santuario
Madonna di Valverde, Italia.



CURIA GENERALE

ELEZIONI

Dopo l'elezione del Priore generale i partecipanti del Capitolo hanno continuato i lavori capitolari avviando l'elezione dei membri della nuova Curia generale.

Il lunedì, 19 giugno 2023, sono stati eletti i 4 Definitori generali per coadiuvare il Priore generale nel governo dell'Ordine.

Sono stati eletti...



P. Renan Ilustrisimo
Vicario e I Definitor generale



P. Dennis Ruiz
II Definitor generale



P. Airton Mainardi
III Definitor generale



P. Diones Rafael Paganotto
IV Definitor generale



Curia generale 2023-2029

CHIUSURA

OMELIA DEL PRIORE GENERALE NELLA MESSA DI CHIUSURA

Cebu City, Cappella Holy Relics, 20 giugno 2023.

Carissimi confratelli,

laici e amici della famiglia agostiniana,

abbiamo appena ascoltato la Parola di Dio che ci ha fortemente esortato a intensificare il nostro amore, amando non soltanto chi ci vuole bene, ma anche i nostri nemici.

Sant'Agostino, nel n. 3 della Regola, specifica "Il motivo essenziale per cui vi siete insieme riuniti è che viviate unanimi nella casa e abbiate una sola anima e un sol cuore protesi verso Dio." Questo vuol dire che chi fa parte della famiglia agostiniana non ha nessun nemico?

Magari fosse così! Il nemico non è soltanto colui che abita lontano da noi, quel capo di Stato che dichiara guerra ad un'altra nazione, ma può vivere sotto il nostro stesso tetto e far parte della stessa comunità.

Il nemico può essere il confratello che pensa in un modo diverso dal mio e fa guerra ogni volta che dobbiamo confrontarci. Pensando così non è poi la fine del mondo avere dei "nemici", perché ci danno l'occasione di mettere in pratica la Parola di Dio. Gesù ci invita ad andare oltre, vedendo il "nemico" come lo vede Lui: un figlio di Dio degno di essere amato. Ricordando che a volte siamo noi i nemici degli altri... che siamo noi ad avere bisogno di essere perdonati e amati.

Agostino non dice che siamo perfetti, ma ci invita a capire la motivazione del vivere insieme, e qui io aggiungo: la motivazione dell'appartenenza all'Ordine è costruire l'armonia della comunità, superando le "inimicizie" per formare, lungo la vita, una sola anima e un sol cuore camminando insieme diretti verso Dio.

Per raggiungere questo scopo ci vuole la determinazione, come leggiamo nella Seconda lettera di S. Paolo ai Corinzi: che il nostro SÌ a Dio sia accompagnato dalla coerenza di vita; e che il nostro NO al diavolo e al peccato sia confermato ogni giorno, con la grazia di Dio, l'intercessione di Maria Santissima e la protezione dei Santi della famiglia agostiniana e i Venerabili del nostro Ordine.

Vorrei ringraziare ognuno di voi, confratelli giovani e di tutte le età, provenienti dalle diverse nazioni dove è presente il nostro carisma o dove ancora lo dovremo portare e far rifiorire: Italia, Camerun, Congo, Brasile, Paraguay, Filippine, Indonesia, Vietnam, Nigeria, Myanmar e India, per il vostro sì alla chiamata di Dio.

Vorrei ringraziare i confratelli della Provincia San Nicola da Tolentino, i laici delle associazioni associate all'Ordine, i benefattori, i dipendenti, per l'eccellente accoglienza che avete dato a noi, partecipanti al Capitolo generale.

Vi auguro quello che leggerete nel Documento Programmatico dell'LXXX Capitolo generale: "che tutti i confratelli crescano nel senso di appartenenza alla nostra famiglia religiosa, per dare una rinnovata testimonianza della bellezza della vita consacrata agostiniana scalza."

Quindi vi esorto caldamente e rileggere frequentemente il Documento Programmatico e a concretizzarlo in ogni comunità. Noi della Curia generale ci impegneremo a seguire fedelmente questo ricco programma, frutto dell'evento sinodale più importante dell'Ordine.

E non ci dimentichiamo di andare avanti con gioia, insieme, felici di servire l'Altissimo in spirito di umiltà.



ALCUNE FOTO

DIETRO LE QUINTE DEL CAPITOLO GENERALE



Saluto al neo eletto
Priore generale

Messa nella Basilica
del Santo Niño



Incontro con
l'Arcivesvovo di Cebu





In visita alla Comunità del Noviziato - Merida

Conoscendo un po' di Cebu City



Pasti e incontri con benefattori locali